

THE BEDOUIN

Nefertari



The Bedouin, Nefertari (Nina Chipashvili)

2018, 378 pagine

Lingua originale: Georgiano (parziale traduzione e sinossi Inglese)

Programma di supporto alla traduzione disponibile
gianluigi.zecchin@gmail.com
fra.bellacicco@gmail.com

FACTOTUM
agency

The Bedouin

La giovane Nina visita il Cairo e rimane con suo zio che è un ambasciatore della Georgia in Egitto. Suo zio è particolarmente protettivo, non la lascia mai sola, la accompagna in vari musei al Cairo e nelle piramidi di Giza. Quando è occupato, Vakho, amico di Nina e impiegato dell'ambasciata, lo sostituisce. Un giorno la porta a vedere una delle più grandi meraviglie, l'occhio del Sahara. Osservare il misterioso fenomeno naturale del cielo la impressiona a tal punto che Nina decide di conoscere meglio il Sahara. Nina se ne va di nascosto, decidendo di partecipare ad un Safari Tour che si rivela organizzato da un gruppo organizzato di trafficanti di organi che la rapisce. Nina prova la fuga ma viene colpita da Milos, il leader polacco del tour. Determinata a non cedere, scappa e si nasconde nel deserto pietroso di Syrian Hammad. Disperata, ferita, affamata e assetata, Nina pensa di essere ormai condannata, quando improvvisamente si imbatte in un cavallo che la conduce al suo proprietario - il famoso beduino del Sahara, Al-Kabir. Al-Kabir sa che i quattro assassini seguono le traccia della giovane donna e che salvandola potrebbe finalmente ripristinare la sua giustizia personale con il rapitore polacco Milos.

Una storia appassionante e piena di avventura e suspense fra le sabbie infuocate del Sahara.



Nina Chipashvili Nata nel 1962, a Tbilisi, in Georgia. 1984 si è laureata con lode al Politecnico della Georgia. 1995 si è laureata con lode presso l'Università Statale di Tbilisi, Facoltà di Giurisprudenza. Nel 2016 ha conseguito il dottorato presso la Grigol Robakidze di nome Università. Attualmente la signora Nina Chipashvili è professore associato e insegna diritto bancario e societario.

È apparsa in campo letterario sotto lo pseudonimo di Nefertari. Il suo romanzo d'esordio, "The Bedouin" è stato pubblicato nel 2018 dalla Sulakauri.

MAHMUD- MY SYRIAN INTERPRETER



Mahmud - My Syrian Interpreter, Rati Mujiri

2019, 150 pagine

Lingua originale: Georgiano (parziale traduzione e sinossi Inglese)

Programma di supporto alla traduzione disponibile
gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicco@gmail.com

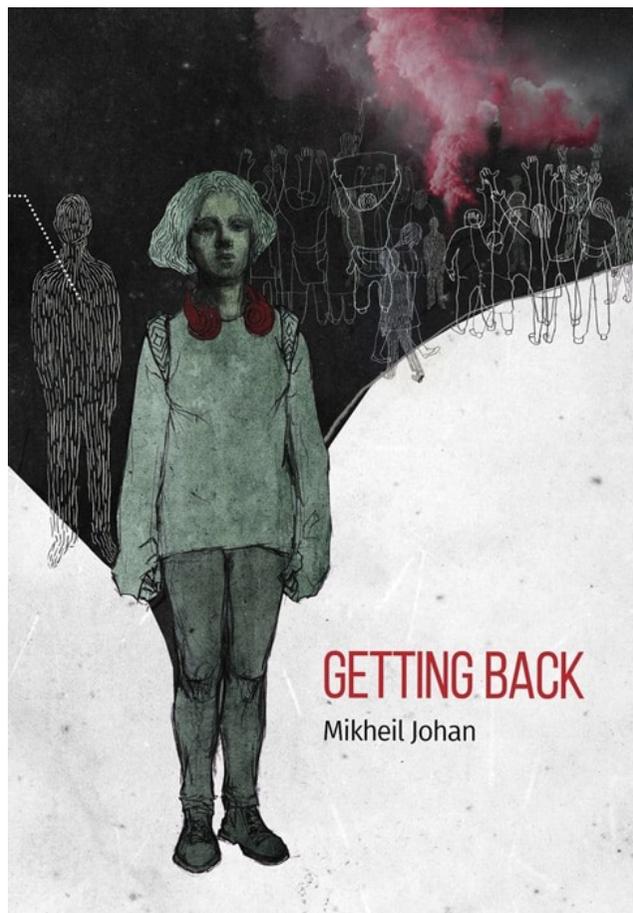
FACTOTUM
agency

Mahmud - My Syrian Interpreter

'Cattive notizie sono buone notizie' - probabilmente hai sentito queste parole, se hai conosciuto almeno un giornalista. Questa è la frase che probabilmente descrive meglio la vita quotidiana di un giornalista. Mahmud - My Syrian Interpreter è una vera storia dell'autore mentre lavorava in zone di conflitto come giornalista. La maggior parte dei personaggi della storia sono basati su persone reali. La storia si svolge nella città di Kilis, situata al confine tra Turchia e Siria. Un giornalista georgiano, che si trova lì per occuparsi del conflitto e dei problemi dei rifugiati siriani, si imbatte accidentalmente in un rifugiato siriano Mahmud Dobagh, che si offre di essere il suo traduttore. Mahmud si era trasferito in Turchia con suo figlio di cinque anni dopo la tragica morte della moglie in una delle esplosioni nella città siriana di Aleppo. La storia rivela perché le "cattive notizie" possano essere "buone notizie", cosa vivono i giornalisti in zone "calde" e quali dilemmi devono affrontare prima di fornire le informazioni. Le persone si aprono nelle loro storie personali, tragedie, la perdita di persone care e la sopravvivenza nel terrore della guerra e alla fine, e, soprattutto, cercano di descrivere cosa significa essere un rifugiato. Insieme al conflitto siriano, il libro riflette gli sviluppi in altre zone di conflitto come il periodo post-Mubarak al Cairo, gli eventi in Piazza Tahrir, la Rivoluzione in Kirghizistan nel 2010, nonché le storie di soldati georgiani durante l'operazione "Iraqi Freedom". Nonostante l'essenza drammatica e tragica delle storie, il testo è intriso di umorismo e ironia, esprime apertamente le paure e le fobie, i sospetti e la passione del giovane narratore. L'atteggiamento intransigente dell'autore verso gli eventi che si svolgono intorno a lui mette in luce l'assurdità intrinseca degli eventi. Questa è una raccolta di storie vere al confine tra realtà e finzione.



Rati Mujiri, nato nel 1984 a Tbilisi, in Georgia, è stato giornalista di zona militare per 10 anni. Dopo essersi laureato presso l'Università statale di Tbilisi, dipartimento di giornalismo, lavorò per il principale emittente televisivo della Georgia, seguendo i conflitti regionali e mondiali in Georgia, Iraq, Afghanistan, Egitto, Kirghistan e Ucraina negli anni 2006-2014. Attualmente si è trasferito alla Grigol Robakidze Statey University e insegna relazioni sui conflitti.



Getting back, Mikheil Johan

2019, 255 pagine, Narrativa

Lingua originale: Georgiano (parziale traduzione e sinossi Inglese)

Programma di supporto alla traduzione disponibile
gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicco@gmail.com

FACTOTUM
agency

Getting back

Khatia è come una canzone dei Doors "You are Lost Little Girl", mentre vaga a lungo, in cerca di casa e ora sta tornando. Ma dov'è casa? Probabilmente ognuno di noi è stato nei suoi panni, cercando di trovare un posto a cui appartenere. Le battaglie mentali tra le generazioni sembrano essere un problema eterno, soprattutto con la perdita della comunicazione con persone di diverse capacità intellettuali e contesti di crescita.

Il romanzo di debutto di Mikheil Johan racconta una storia di persone normali, di una famiglia tbilisiana molto tipica, in cui vivono tre generazioni e dove capirsi si trasforma in un vero problema. L'autore ha il suo formidabile stile di scrittura, usando il linguaggio quotidiano sviluppa una storia che rappresenta la moderna realtà georgiana e i suoi problemi.

I personaggi della storia si ritrovano riuniti dalle manifestazioni di massa che si svolgono sulla strada principale, per protestare contro l'incursione delle forze speciali a tarda notte nel più famoso night club georgiano BASSIANI.

Il libro è unico per il modo in cui descrive le persone con traumi personali e offre un quadro più ampio delle persone che condividono la stessa miseria insieme allo sviluppo di eventi importanti.



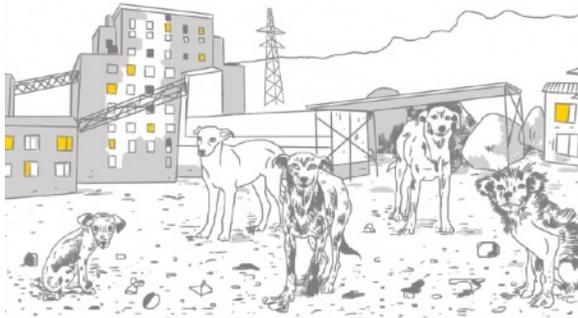
Mikheil Johan Nato nel 1992. Mikheil Johan ha studiato storia e critica delle belle arti presso l'Università statale di Tbilisi e si è laureato in Gestione della cultura presso l'Università statale di Ilia. È profondamente trascinato dall'arte, dalla letteratura, dalla musica e dalla cinematografia, che hanno fortemente influenzato il suo lavoro.

Johan scrive di persone comuni, che soffrono delle conseguenze delle scelte che hanno o non hanno fatto. Scrive della vita, nel modo in cui può essere: disordinato, tragico, triste e soffocante, quando non c'è posto dove correre. Si interessa di dialoghi che non sono mai esistiti e che hanno portato i personaggi a malintesi.



ცოტნე ტსხვედიანი

ქალაქი და წმინდანები



La città e i Santi

136 pagine, 2014, Raccolta di racconti
Georgiano (parziale traduzione in Inglese)
Programma di supporto alla traduzione disponibile
gianluigi.zecchin@gmail.com

La città e i Santi

La raccolta di racconti di debutto di Tsothe Tskhvediani *The Town and The Saints* affronta la vita quotidiana dei georgiani nelle città delle province rurali. Come tanti, questi personaggi sono in attesa di trovare lavoro, sognano la fama e cercano di sfuggire alle difficoltà che li circondano. Ma le loro uniche prospettive sono una deprimente tristezza e disperazione. Non possono avere una visione più ampia della loro vita. Sperano in un futuro migliore ma quella speranza non è mai realizzata e forse mai si realizzerà. È difficile dire se è l'amore o l'odio, la tristezza o la felicità, la vita o la morte a dominare la desolazione che pervade la città. I personaggi e le loro storie sono profondamente commoventi, in modo che ogni lettore ne sia influenzato e possa immergersi nel modo in cui la vita si sviluppa in quelle città abbandonate e dimenticate.

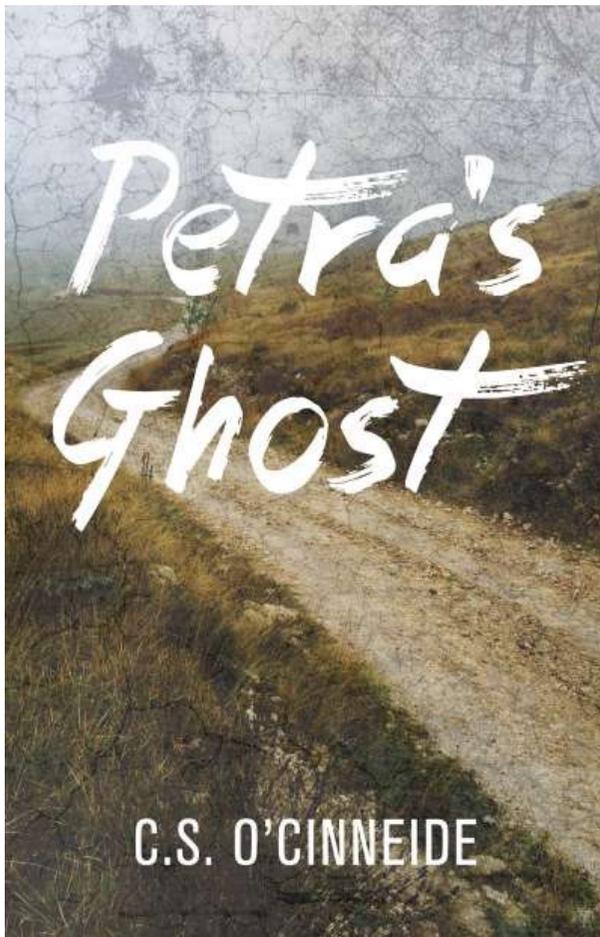
The Golden Town, una delle storie della collezione, ha vinto il premio BSP come miglior racconto del 2014 e lo stesso anno è stato selezionato per l'antologia annuale MIGLIORE FICTION EUROPEA pubblicata dalla Dalkey Archive Press negli Stati Uniti.



Tsothe Tskhvediani è probabilmente una delle nuove voci più interessanti e importanti della letteratura georgiana dal suo debutto nel 2014. È nato e cresciuto a Kutaisi, un centro industriale della Georgia. Considerava i locali come le persone più interessanti, preparate per essere i costruttori del futuro in epoca sovietica, ma dopo la demolizione dell'URSS

diventarono solo voci abbandonate dello Stato. Durante i suoi studi all'Università Statale di Tbilisi, il principale argomento di ricerca di Tskhvediani erano i movimenti anarchici della regione del Caucaso del XX secolo.

La ricerca della storia nascosta della Georgia del XX secolo, la visita ai ghetti georgiani e l'incontro con le persone che vivono in quelle aree rurali, hanno definito i temi scelti da Tskhvediani: birdwatching e terrorismo, mitologia e musica industriale e psichedelica, filosofia e politica.



Petra's Ghost

Il pellegrinaggio di un uomo diventa qualcosa di molto di più quando dai suoi incubi più oscuri sorgono segreti e i fantasmi cominciano a perseguitare il suo cammino.

Una donna è sparita sul Camino de Santiago, l'antico pellegrinaggio di cinquecento miglia che attraversa la Spagna settentrionale. Daniel, un espatriato irlandese, percorre il sentiero solitario trasportando le ceneri di sua moglie Petra, insieme al dannato segreto di come è veramente morta.

Quando decide di condividere il cammino con la vibrante ragazza californiana Ginny, tutto sembra volgere al meglio. Lei sembra il balsamo perfetto e miracoloso per il suo cuore in lutto. Ma una figura da incubo inizia a perseguitarli e la mente di Daniel inizia così a sgretolarsi per l'orrore delle cose che non può spiegare.

Torsioni e curve inaspettate fanno eco al percorso dell'antica pista su cui camminano. Le linee iniziano a confondersi tra realtà e follia, tra verità e bugie.

Petra's Ghost

288 pagine, Luglio 2019, 13,97 x 21,5

Narrativa

Lingua originale: Inglese (Canada)

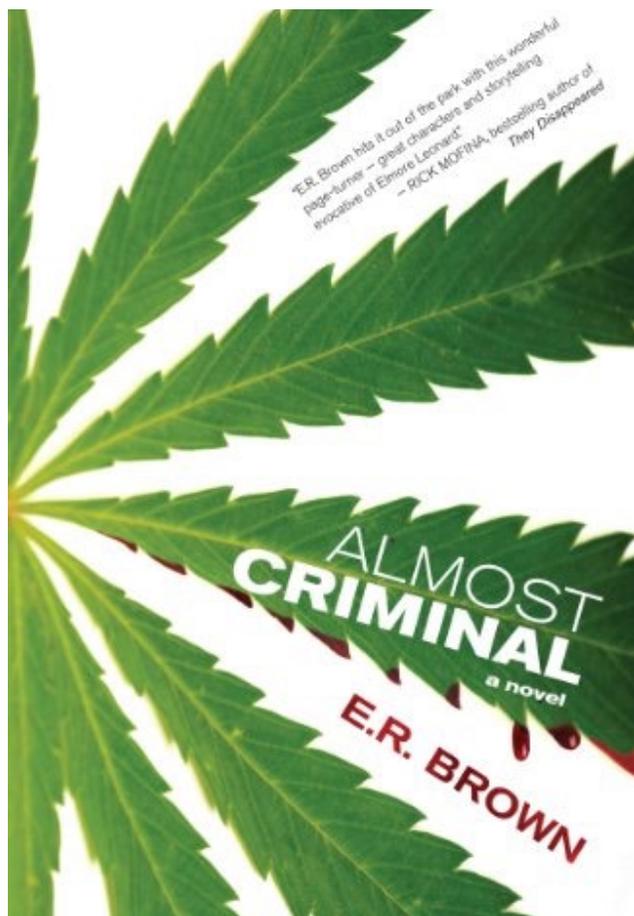
Programma di supporto alla traduzione disponibile

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacico@gmail.com



C.S. O'Connell è una scrittrice e una blogger sul suo sito web, She Kills Lit. I suoi racconti sono apparsi su riviste come Untethered e Minola Review, nonché su Mantid Magazine e sul podcast No Extra Words. Vive a Guelph, in Ontario.



Quasi criminale

2014, 296 pagine, Narrativa

Lingua originale: Inglese (Canada)

Programma di supporto alla traduzione disponibile

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicco@gmail.com

Quasi criminale

L'affascinante e ricca Randle Kennedy ha un segreto: è il produttore più prolifico di marijuana boutique della Columbia Britannica. Ha sviluppato ceppi di germogli B.C. per soddisfare i palati più sofisticati e produrre qualsiasi effetto desiderato, da un leggero ronzio contemplativo al viaggio più deformante. I suoi utilizzi medici offrono sollievo per condizioni che vanno dal cancro alla malattia di Alzheimer. Al momento della legalizzazione, sarà il primo sul mercato con la risposta della marijuana allo scotch a malto singolo.

Tate MacLane è un 17enne brillante, infelice e al verde. Dopo essersi diplomato alle superiori all'età di 14 anni, ha fallito all'università, non è riuscito a sostenere la sua famiglia. Ha fallito in tutto tranne che nel preparare un superbo caffelatte.

Randle vuole un volto nuovo per affrontare le sue "transazioni" e Tate ha un disperato bisogno di un mentore e comincia a lavorare per lui come ragazzo delle consegne. Tate brama rispetto. E soldi...

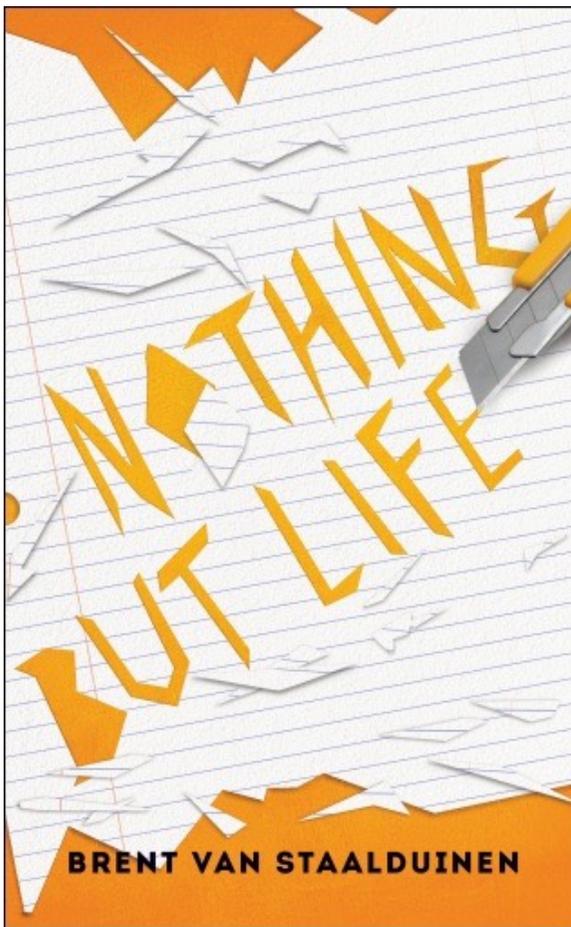
Vincitore dei seguenti premi:

- Edgar Award - Mystery Writers of America (Best Paperback Original) 2014
- Arthur Ellis Award 2014



E.R. Brown è un pluripremiato scrittore pubblicitario. Nato a Montreal, vive a Vancouver. Il suo romanzo, *Almost Criminal*, è stato finalista per un premio Edgar (miglior libro in brossura originale) e un premio Arthur Ellis (miglior primo romanzo), e ha nominato un libro dell'anno da The 49th Shelf. È stato tradotto e pubblicato in Giappone dalla Hayakawa Publishing.

I suoi racconti sono stati pubblicati nelle riviste Prairie Fire ed Event e drammatizzati dalla radio CBC. I cui spot sono stati riprodotti su CBC Radio 3 e visti su riviste nazionali.



Nothing but Life

Dills e sua madre sono tornati a Hamilton, la sua città natale, sperando di lasciarsi alle spalle gli orrori di Wilkson. Ma è impossibile scappare davvero dalla tragedia e ai problemi seguono sempre altri problemi.

Quando Dills fa del male ad un nuovo compagno di classe, viene fuori che si trovava nella biblioteca della Wilkson Collegiate quando il tiratore omicida era entrato. Ma Dills non può raccontare. Non dice a nessuno ciò che ha visto, ciò che vede ancora ogni volta che chiude gli occhi. Non può. Non può assolutamente dire a nessuno che il cecchino di Wilkson è il suo patrigno Jesse, che Jesse può parlare nella sua mente a centinaia di chilometri di distanza e che Dills lo ama ancora anche se ha commesso un crimine indicibile.

Durante un'estate afosa, Dills deve fare i conti con un crimine orribile e con il genitore che lo ha commesso.

Nothing but Life

304 pagine, Ottobre 2020, 12,7 x 20,32

Narrativa

Lingua originale: Inglese (Canada)

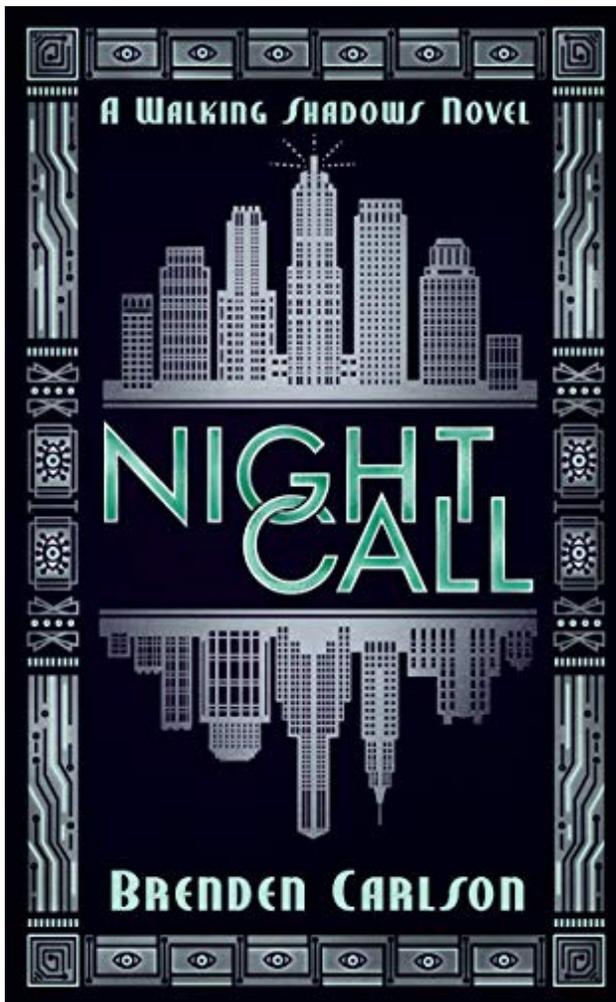
Programma di supporto alla traduzione disponibile

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellaciccio@gmail.com



Brent van Staalduinen è l'autore del romanzo *Saints*, *Unexpected* e *Boy*. Ha vinto il Bristol Short Story Prize, il Fiddlehead's Best Fiction Award e il Lush Triumphant Literary Award. Le sue storie sono apparse nel *New Quarterly*, *Prairie Fire*, *the Fiddlehead* e altrove. Vive a Hamilton, in Ontario.



Chiamata notturna - L'ombra che cammina

L'anno è il 1933. Anche in un mondo con energia libera, manodopera robotica e megacorporazioni, nulla può fermare il crollo del sogno americano. Mentre la Grande Depressione si diffonde nel mondo, le rimanenti mafie di New York si scontrano con la polizia per il controllo della città distrutta. Elias Roche, ex agente di polizia trasformato in esecutore mafioso, lavora per mantenere una tenue pace tra le due parti.

Abituato a risolvere le controversie con la fine degli affari di una pistola, Roche deve espandere il suo repertorio dopo che un violento omicidio è stato coperto dall'FBI. Con la mafia che insiste sul fatto che sono innocenti del crimine e che la polizia non ha il potere di proteggere la gente, Roche e il suo nuovo partner automatico, Allen, devono sradicare i responsabili prima che la situazione scateni una guerra nelle strade della città.

Un thriller / mistero di fantascienza per i lettori di Jonathan Lethem, Richard Morgan e Isaac Asimov, ambientato in una versione alternativa di Manhattan degli anni '30.

Chiamata notturna - L'ombra che cammina

336 pagine, Giugno 2020

Romanzo Fantascienza,

Lingua originale: Inglese (Canada)

Programma di supporto alla traduzione presente

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicc@gmail.com



Brenden Carlson è chimico e scrittore freelance. Attualmente sta completando un master in chimica organica alla Brock University. Vive a St. Catharines, in Ontario.



La ragazza sull'albero

Una giovane donna si arrampica sull'albero più alto nel secolare Gülhane Park di Istanbul, determinata a vivere lì per il resto dei suoi giorni. Arroccata in un nido di cicogna abbandonato in un santuario di rami e foglie, cerca di dare un senso alla crescente marea di violenza nel mondo sottostante. Divisa tra il desiderio di dimenticare tutto quello che è successo e la necessità di ricordare, la sua storia e le storie di coloro che la circondano, iniziano a svolgersi. Quindi, inaspettatamente, arriva un'anima gemella con un destino condiviso. Un ragazzo solitario che lavora in un hotel vicino alza lo sguardo e si innamora. I due condividono storie sui destini delle loro famiglie, di una città che cambia e dei loro risvegli politici nelle proteste del Gezi Park. Insieme, navigano nelle loro storie di amore e perdita, sullo sfondo della tensione sociale che porta al tragico bombardamento che ha segnato una svolta nella democrazia turca, e hanno mandato una ragazza in fuga tra gli alberi.

Narrato da uno dei personaggi più indimenticabili della narrativa contemporanea - pieno di audace umorismo e ironia quanto di rabbia e dolore - questo romanzo ineguagliabile e poetico di follia politica, sogni precari e la volontà di sopravvivere cattura brillantemente la strada di una ragazza verso sfida in un mondo capovolto, in cui è solo dalle cime degli alberi che riesce a trovare una presa sulla realtà e sulla promessa di speranza.

La ragazza sull'albero

Ottobre 2016, 360 pagine, Narrativa

Lingua originale: Turco (traduzione in inglese disponibile)

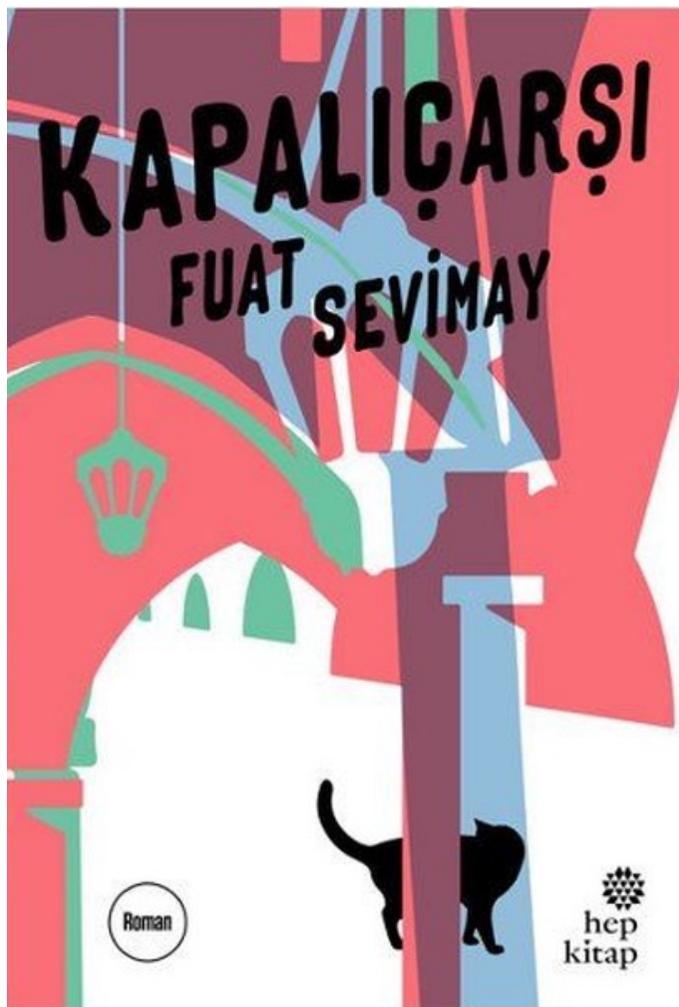
Programma di supporto alla traduzione presente

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicco@gmail.com



Şebnem İşigüzel Nata nel 1973. Ha studiato antropologia. Il suo primo libro, Hanene Ay Doğacak (The Future Looks Bright), è stato pubblicato nel 1993 e ha ricevuto il premio Yunus Nadi Short Story Prize. Altri suoi libri sono: Öykümü Kim Anlatacak? (Who Will Tell My Story ?, racconti, 1994), Eski Dostum Kertenkele (My Old Buddy Lizard, romanzo, 1996), Neşeli Kadınlar Arasında (Amongst Joyful Women, saggi, 2000), Kaderimin Efendisi (The Master of My Fate, racconti, 2001), Sarmaşık (Ivy, romanzo, 2002), Çöplük (The Garbage Dump, romanzo, 2004), Resmigeçit (Parade, romanzo 2008) e Kirpiklerimin Gölgesinde (All'ombra delle mie ciglia, romanzo, 2010). Venus (romanzo, 2013) Mansion of Tear (romanzo, 2016) The Girl in the Tree (romanzo, 2017)



Il Gran Bazar

è la storia dell'incantevole Grand Bazaar, che è una delle location più simboliche di Istanbul, nonché uno dei centri commerciali più antichi del mondo. Le persone si sono riversate lì dai quattro angoli della terra sin dalla metà del 1450.

Istanbul fu conquistata dagli ottomani nel 1453, ma rimase dimora di persone di diverse terre e origini. I sovrani della città sapevano che dovevano attirare gente e attirare commerci se la città dovesse diventare una capitale mondiale. A tal fine, fu costruito un grande bazar in cima ad alcune rovine bizantine in modo che gli artigiani potessero svolgere il loro lavoro. Pietre, mattoni, legno e marmo non sarebbero sufficienti per dare vita al Grand Bazaar; inoltre, avrebbe bisogno delle storie e del lavoro delle persone di tutto il mondo, delle persone che aderiscono a religioni diverse e che parlano lingue, per creare la sua anima.

Questo romanzo sul Grand Bazar, oltre al suo uso dell'umorismo, include anche critiche del periodo e il suo scopo principale è ricordarci cosa significa "essere una società". Il libro lo fa usando l'ambientazione del bazar come protagonista del romanzo, fatto raramente visto in letteratura. Crea la sua storia epica basandola sulle storie delle persone piuttosto che sui documenti ufficiali.

Vincitore del premio *Ahmet Hamdi Tanpınar Novel Reward* nel 2015

Il Gran Bazar

Ottobre 2017, 272 pagine, Narrativa

Lingua originale: Turco, disponibile estratto in inglese

Programma di supporto alla traduzione presente

gianluigi.zecchin@gmail.com

fra.bellacicco@gmail.com



Fuat Sevimay Nato nel 1972 vive a Istanbul. Laureato presso la Marmara University Business Adm. Dpt. Dopo aver lavorato come manager in varie società internazionali ha iniziato a lavorare a tempo pieno per la letteratura come scrittore e traduttore fino al 2014.

I suoi racconti, premiati in molti concorsi di letteratura e pubblicati su riviste di letteratura, sono stati raccolti in *Ara Nağme*, premiato con *Orhan Kemal Story Reward* 2014, che è una delle ricompense più prestigiose in Turchia. Il suo romanzo *Kapalıçarşı / Grand Bazaar* ha

vinto il premio *Ahmet Hamdi Tanpınar Novel Reward* 2015 ed è stato pubblicato da Hep Kitap. Il suo libro per bambini *Haydar Pasha's House* è stato premiato dalla Camera di architettura di Ankara e pubblicato nel 2013. Altri suoi romanzi sono *Aynalı* (2011) e *Anarchique* (2014). Dal suo romanzo *Anarchique* è stata tratta una pièce teatrale.